



Senato della Repubblica

Interrogazione urgente

Sen. Stefania Pezzopane

Al Ministero dell'Economia e dello Sviluppo Economico

Per sapere

Premesso che

Le somme assegnate dalla delibera CIPE n. 135 del dicembre 2012 per la ricostruzione privata, a seguito del terremoto del 6 aprile 2009, allo scopo di consentire il rientro delle popolazioni nelle rispettive abitazioni, ammontano a 1.445 milioni di euro, di cui 985 milioni di euro sono assegnati alla Città dell'Aquila, per essere destinati alla ricostruzione del centro storico (575 milioni di euro) e delle periferie (410 milioni di euro); e 460 milioni di euro vengono assegnati in favore degli altri comuni del cratere sismico, per essere destinati alla ricostruzione dei centri storici (204 milioni di euro) e delle periferie (256 milioni di euro);

le risorse destinate al Comune dell'Aquila (985 milioni euro) per la ricostruzione delle periferie e dei centri storici, sono spalmati in tre anni e nella fattispecie 660 milioni di euro per l'annualità 2013 (360 milioni per le periferie e 300 milioni per i centri storici), 167 milioni di euro per l'annualità 2014 (25 milioni per le periferie e 142 milioni per i centri storici) e 158 milioni di euro per il 2015 (25 milioni per le periferie e 133 milioni per i centri storici);

in base ai dati forniti dall'Assessorato alla Ricostruzione del Comune dell'Aquila risultano già trasferiti al Comune 555.900.000,00 euro a valer sullo stanziamento complessivo del 2013, di cui 255.900.000,00 per le periferie e 300.000.000,00 per i centri storici;

il Comune dell'Aquila, a seguito dell'esame dei progetti per la ricostruzione dell'edilizia privata, ha attribuito le seguenti somme con l'obiettivo di far partire il

maggior numero di cantieri e assicurare ad ognuno la copertura completa dell'intervento:

per il 2013 per le periferie € 302.749.847,51; per i Centri Storici € 299.523.090,63.
Totale € 602.272.938,14,

per il 2014 per le periferie € 19.936.709,88, per i Centri Storici, € 103.820.706,56.
Totale € 123.757.416,44,

per il 2015 per le periferie € 12.624.113,80, per i Centri Storici € 95.180.591,88.
Totale € 107.804.705,68,

per un totale complessivo nelle tre annualità di € 833.835.060,26;

la descritta situazione rivela immediatamente un'insufficienza economica sulle risorse ad oggi trasferite al Comune dell'Aquila per l'anno 2013, pari a 46.372.938,14 dal momento che tale è la differenza tra le somme effettivamente trasferite al Comune (€ 555.900.000,00) e quelle individuate e assegnate per l'inizio dei cantieri (€ 602.272.938,14);

la mancanza di risorse di cassa sul 2013 impedisce il trasferimento del primo 46% ai conti correnti aperti dai cittadini in base al protocollo sottoscritto da ABI e Comune e di conseguenza i lavori non possono avere inizio. Il dato negativo è destinato ad aumentare (fino a 100 MLN) non appena sarà concluso l'esame di altri importanti progetti,

le somme assegnate dalla delibera CIPE per il Comune dell'Aquila in relazione all'anno 2013 ammontano a 660.000.000 di euro, e che i 300.000.000,00 di euro per i Centri Storici sono stati già interamente impegnati per l'anno corrente, dunque le risorse sono già esaurite per l'anno in corso e i progetti potranno avere effettivo inizio nell'anno 2014 con le risorse disponibili nel 2014 (€ 38.179.293,44) e 2015 (€ 29.179.293,44). Trattandosi dei centri storici, la complessiva disponibilità tra il 2014 e il 2015 (€ 67.358.586,88) soddisfa a malapena 6 aggregati;

ne deriva sia la necessità di trasferire al Comune dell'Aquila il residuo della delibera CIPE 135/2012 per l'anno 2013 di circa 105.000.000,00 di euro, sia di attribuire nuove risorse per la ricostruzione dei centri storici per non bloccare il trend positivo di avvio dei cantieri,

il monte complessivo degli impegni effettuati a valere sulla delibera CIPE 135/2012 (per il triennio 2013, 2014 e 2015) per il Comune dell'Aquila è di € 985.000.000,00 e che a fronte dell'intero stanziamento della delibera CIPE 135/2012 e degli impegni effettuati dal Comune pari a 854.622.022,12 euro, emerge una residua manovrabilità di € 130.377.997,88 equamente ripartita per circa il 50 % sul 2013 e per circa il restante 50% sugli anni 2014 e 2015,

inoltre considerato che:

dei 460 milioni di euro assegnati in favore degli altri comuni del cratere sismico, 261 milioni sono stati già impegnati al 31 dicembre 2013,

sulla base dei dati forniti dall'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei comuni del Cratere il fabbisogno complessivo solo per la ricostruzione privata è di 3,6 miliardi,

come riportato nella tabella sottostante sono necessari per il 2014, 524 milioni per la ricostruzione privata, di cui solo 198 milioni sono coperti dalla succitata delibera CIPE 135/2012 e che le previsioni di impegno per il 2015 e 2016 ammontano rispettivamente a 590 milioni e 540 milioni per la ricostruzione privata,

che i dati per la ricostruzione pubblica del cratere, le spese obbligatorie per l'assistenza tecnica e le somme per la ricostruzione dei comuni fuori cratere sono evidenziate nella tabella sottostante, sulla base delle indicazioni fornite dall'Ufficio Speciale della Ricostruzione dei Comuni del Cratere,

PDR		FABBISOGNO COMPLESSIVO SOLO PRIVATA 3,6 mld								
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022
		45%			35%			20%		
INTESA/ NULLA OSTA al 07/10/2013	17									
NULLA OSTA al 31/12/2013	20	1,62 mld			1,26 mld			0,72 mld		
NULLA OSTA al 30/06/2014	18									

RICOSTRUZIONE PRIVATA CRATERE		MOTIVAZIONI
EDILIZIA	261 ml impegnati	GLI UTR STANNO ANDANDO A REGIME,

PRIVATA CIPE 135/2012	al 31/12/2013	VERRA' INTRODOTTO MODELLO PARAMETRICO, SI INIZIERA' AD ATTUARE I PDR ALL'INTESA/NULLA OSTA
ESIGENZE AGGIUNTI VE 2014	524 ml, di cui 198 ml coperti dalla 135/2012	
PREVISIO NI DI IMPEGNO 2015	590 ml	
PREVISIO NI DI IMPEGNO 2016	540 ml	

RICOSTRUZIONE PUBBLICA CRATERE		MOTIVAZIONI
EDILIZIA PUBBLICA CIPE 135/2012	188 ml programmati (comprensivi di MIBAC)	TUTTE LE RISORSE DELLA CIPE 135/2012 SONO STATE IMPEGNATE FUORI PERIMETRAZIONI (CASE COMUNALI, CIMITERI, EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA). CON LE RISORSE AGGIUNTIVE SI INIZIA A LAVORARE <u>DENTRO LE PERIMETRAZIONE DEI PDR</u> (RETI, INFRASTRUTTURE, SOTTOSERVIZI, SPAZI PUBBLICI, EDILIZIA PUBBLICA) E IN PARTE MINORE PER 2° LOTTO EDILIZIA CIMITERIALE
ESIGENZE AGGIUNTI VE 2014	23 ml	
ESIGENZE AGGIUNTI VE 2015	28 ml	
ESIGENZE AGGIUNTI VE 2016	45 ml	

SPESE OBBLIGATORIE E ASSISTENZA TECNICA CRATERE		MOTIVAZIONI
SPESE OBBLIGAT ORIE CIPE 135/2012	34,7 ml	TUTTE LE RISORSE CIPE SONO IMPEGNATE E PARZIALMENTE EROGATE. LE ESIGENZE AGGIUNTIVE SONO LEGATE AL C.A.S., ASSISTENZA ALLOGGIATIVA ALTERNATIVA, MANUTENZIONE MAP E MUSP, PUNTELLAMENTI E PIANI DI RIMOZIONE
ESIGENZE AGGIUNTI VE 2014	25 ml	

ESIGENZE AGGIUNTI VE 2015	22 ml	MACERIE PER GARANTIRE L'ACCESSIBILITA' DI CANTIERE NEI CENTRI STORICI NONCHE' ALLOGGI
ESIGENZE AGGIUNTI VE 2016	8 ml	

FUORI CRATERE				MOTIVAZIONI
	2014	2015	2016	LA CIPE 135 GARANTISCE UNA COPERTURA ECONOMICA INFERIORE ALLE RICHIESTE (55 ML A FRONTE DI 80 ML). IL FUORI CRATERE HA FABBISOGNO PER EDILIZIA PRIVATA DI 666 ML. LE STIME EDILIZIA PUBBLICA SONO IN CORSO DI DEFINIZIONE
EDILIZIA PRIVATA	250	180	67	
EDILIZIA PUBBLICA	1,2	5	10	
SPESE OBBLIGATORIE E ASSISTENZA TECNICA	6,2	5	1	

Inoltre considerato che:

Nel “Rapporto di fine mandato” del Ministro della Coesione Territoriale Fabrizio Barca, dal titolo “ Le politiche di coesione territoriale” del 3 aprile 2013, e specificatamente nel capitolo dedicato a L’Aquila e al cratere, “ Certezze, partecipazione e presidio tecnico nel passaggio della gestione ordinaria”, si indica chiaramente che le risorse stimate per la ricostruzione ammontano a dieci miliardi di euro aggiuntivi rispetto a quelli fino ad allora stanziati,

nel decreto legge n. 43/2013 “Emergenze ambientali ed altre misure urgenti”, convertito in legge 24 giugno 2013, n. 71 è stato stanziato un finanziamento di 1,2 miliardi di euro da destinare alla ricostruzione dell’Aquila e dei Comuni del cratere, scaglionato in 200 milioni l’anno per 6 anni,

Si chiede di sapere:

Questa non parte

Se la ricostruzione dell'Aquila e dei comuni del cratere e di quelli fuori cratere rientra tra le priorità del Governo,

Per quale regione le risorse della delibera CIPE 135/2012 non sono state trasferite nella loro interezza, (ferve in condobio Cipe 2. Veneto?)

Attraverso quali provvedimenti organici e quali risorse il Governo intende finanziare la ricostruzione dell'Aquila fino al suo completamento,

se nella Legge di Stabilità saranno previste le risorse necessarie per finanziare l'intera ricostruzione del comune capoluogo e dei comuni del cratere e dei territori colpiti per i prossimi tre anni,

se il Governo intende aprire concretamente e celermente, trattative con i competenti organismi Europei per accedere al finanziamento Cassa Depositi e Prestiti, così come accaduto per la ricostruzione post terremoto dell'Emilia Romagna e in Abruzzo nella prima fase della ricostruzione,

come si intenda procedere fino al 2019, considerando la candidatura dell'Aquila a Capitale Europea della Cultura, al fine di prevedere adeguate risorse che consentano ad enti locali, categorie produttive, famiglie e cittadini di poter rimanere o ritornare in città.